

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Allegato "A" al Verbale n. 34 del 17 maggio 1999**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL
CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1998****A. OSSERVAZIONI GENERALI**

Il Conto consuntivo dell'esercizio 1998 è stato discusso e ufficializzato con delibera n. 65 dal nuovo Consiglio Direttivo (nominato in data 30/11/1998) nella seduta del 22 aprile 1999 e sottoposto all'esame di questo Collegio in data 3 maggio 1999. Il Rendiconto in questione è costituito dai seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario;
- Situazione patrimoniale;
- Conto economico;
- Situazione amministrativa;
- Elenco delle variazioni di bilancio;
- Relazione illustrativa del Presidente;
- Riepilogo inventario dei beni;
- Riepilogo impegni di spesa perenti.

La predisposizione dei predetti documenti è in linea con la modulistica all'uopo determinata dal D.P.R. 696 del 1979, anche se le variazioni di bilancio tra previsioni iniziali e definitive non sono evidenziate nello stesso prospetto del rendiconto ma in tabulati a parte.

B. RENDICONTO FINANZIARIO**B.1 - VARIAZIONI AL BILANCIO 1998**

Il Collegio prende atto che le risultanze delle previsioni definitive (per complessive L. 14.460.725.604, in termini di competenza, e L. 19.654.261.504 in termini di cassa)

derivano dal Bilancio di previsione 1998, come approvato dal Ministero dell'Ambiente con nota n. 4138 del 27/03/1998, e dalle variazioni alle poste iniziali deliberate dal Consiglio Direttivo durante lo stesso esercizio finanziario 1998 per L. 414.694.544, in termini di competenza, e L. 988.965.504, in termini di cassa (deliberazioni nn. 16, 46, 79, 97 e 181).

In ordine al contenuto di dette variazioni, il Collegio ha accertato che gli incrementi di entrata e, di conseguenza, di spesa sono sostenuti da una effettiva copertura finanziaria, mentre gli storni rispondono al requisito della compensazione.

B.2 RISULTANZE FINALI

L'esercizio 1998 si è chiuso con un **DISAVANZO di competenza 1998** pari a L. **425.898.249**, verificato da:

• minori accertamenti	L. 1.920.693.528 (-)
• minori impegni	<u>L. 1.494.795.279 (+)</u>
DISAVANZO 1998	<u>L. 425.898.249 (-)</u>

Nel complesso, invece, il risultato di amministrazione ha determinato un **AVANZO di amministrazione al 31 dicembre 1998** pari a L. **1.853.166.306**, verificato da:

• Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1997	L. 1.855.515.553
• Sopravvenienze attive	L. 433.660.062
• Sopravvenienze passive	L. 10.111.060
• Disavanzo di competenza 1998	<u>L. 425.898.249</u>
• AVANZO di amministrazione al 31 dicembre 1998	<u>L. 1.853.166.306</u>

In considerazione che i residui passivi perenti sono stati determinati in L. 134.892.496, l'ammontare dell'**avanzo di amministrazione effettivamente disponibile** è di L. **1.718.273.810**.

E' tuttavia da rilevare che, così come rilevato in sede di approvazione del conto consuntivo 1997, il D.P.R. n. 696 del 1979 non consente l'iscrizione di importi per "residui perenti".

Secondo quanto dichiarato dal Responsabile di Ragioneria non esistono debiti maturati e non formalizzati al 31 dicembre 1998, né altresì, esistono debiti "in itinere" o maturandi alla stessa data.

C. - GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa ha evidenziato:

• Fondo di cassa all'1/1/1998	L.	2.065.294.971
• Riscossioni		
• in c/residui	L.	6.959.483.887
• in c/competenza	<u>L.</u>	<u>7.224.907.152</u> L. 14.184.391.039
• Pagamenti		
• in c/residui	L.	2.167.132.272
• in c/competenza	<u>L.</u>	<u>3.938.501.069</u> L. 6.105.633.341
• Fondo di cassa al 31 dicembre 1998.	<u>L.</u>	<u>10.144.052.669</u>

che coincide con la situazione di cassa presentata dal Tesoriere al 31 dicembre 1998, ed in cui il Tesoriere ha regolarmente dato carico di tutte le reversali e i mandati emessi e pagati.

Il fondo di cassa presente presso la Tesoreria dell'Ente non coincide con la situazione registrata a valere sulla contabilità speciale di Tesoreria unica (n. 149385) aperta presso la Banca D'Italia, che evidenzia un fondo pari a L. 10.218.669.949. La differenza tra i due dati per complessive L. 74.617.280 è dovuta al diverso sistema di contabilizzazione previsto dal sistema di Tesoreria Unica.

I valori esistenti sui c/correnti postali sono stati introitati nei competenti capitoli di entrata, ad eccezione, per il c/c n. 11814522 - sanzioni -, di cinque versamenti effettuati rispettivamente in data 25/11, 07/12, 09/12, 16/12 e 23/12/1998 per L. 450.000 nonché di addebito commissioni di versamento e spese postali per L. 18.600 con un saldo di L. 431.400 e, per il c/c n. 11718525 che a fine esercizio 1998 presentava un saldo di L. 7.100 che è stato introitato in data 12/05/1999. Dette somme non introitate sono, tuttavia, state accertate ed esposte quali somme da riscuotere.

D. GESTIONE DI COMPETENZA

D.1 ANALISI DELLE ENTRATE

Nel complesso si sono verificati minori accertamenti, rispetto alle previsioni definitive, per L. 1.920.693.528, di cui L. 1.855.515.553 costituiti dall'avanzo di amministrazione. Le altre minori entrate sono così distribuite:

a) trasferimenti correnti	L.	3.130.349
b) altre entrate	L.	8.621.425
c) partite di giro	L.	53.426.201

Data la modesta entità delle minori entrate, il Collegio non ha osservazioni da formulare.

La gestione delle entrate può così riassumersi:

(milioni di lire)			
Entrate	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	% Riscos./Accert.
Trasferim. Corr.	2.861,6	2.822,7	98,6%
Altre entrate	59,4	59,4	100%
Alienazione beni	0	0	0%
Trasferim. C/cap.le	9.403,5	3.861,8	41,1%
Partite di giro	215,6	215,6	100%
Totale Entrate	12.540,1	6.959,5	55,50%

Una analisi di maggior dettaglio in ordine ai capitoli di entrata fa rilevare che:

- l'indice di autonomia finanziaria (rapporto tra entrate proprie ed entrate correnti) è passato dal 4,1% del 1997 al 2,0% del 1998, accentuando così l'elevata dipendenza finanziaria dei trasferimenti a scapito di una concreta azione di autofinanziamento;
- il contributo ordinario 1998 è stato interamente erogato dal Ministero dell'Ambiente nello stesso anno (buona parte nell'ultimo periodo) e regolarmente incassato;

- parzialmente incassati, invece, risultano i trasferimenti a carico dei Comuni (capitolo 5010) a seguito, ad esempio, della mancata erogazione da parte del Comune di S. Sofia di circa 28 milioni ;
- Il Ministero dell'Ambiente ha assicurato contributi straordinari per l'amministrazione generale (per i progetti Pronac e P.T.T.A.) per complessivi 2.695 milioni, di cui 2.145 milioni sono stati incassati nel 1998 mentre 550 milioni devono essere ancora incassati. Nel corso del 1998, è stato erogato anche il contributo relativo al P.T.A.P. 91/93 per 1.180 milioni su un residuo 1996 di 1.270 milioni;
- È stato anticipato nel 1998 da parte del Ministero dell'Ambiente l'importo di 1.124 milioni su 5.930 milioni.

L'erogazione delle suddette consistenti risorse finanziarie, specialmente verso la fine del 1998, ha fatto sì che il fondo di cassa dell'Ente sia passato dai 2.065 milioni all'inizio del 1998 ai 10.144 milioni a fine anno, anche perché gran parte delle somme assegnate è in conto capitale e quindi con spendibilità differita.

D.2 ANALISI DELLE SPESE

Nel complesso si sono verificati minori impegni, rispetto alle previsioni definitive, per L. 1.494.795.279 (10,3 per cento nel 1998 rispetto all'86 per cento del 1997), così distribuiti:

a) correnti	L.	274.963.856
b) conto capitale	L.	1.166.405.222
c) partite di giro	L.	53.426.201

In particolare, per le spese correnti, le economie sono relative alle minori spese per la mancata assunzione di personale, sia come retribuzioni che come oneri riflessi, per circa 93 milioni e per 125 milioni da minori spese per acquisto di beni e servizi distribuite su numerosi capitoli di bilancio.

Relativamente alle spese in conto capitale, i minori impegni sono da attribuire per 285 milioni ad una più ridotta attività di realizzazione di educazione ambientale (capitolo

11345) e per 662 milioni (capitolo 11400) ad economie che sono confluite nell'avanzo di amministrazione 1998 per essere riutilizzate nel 1999 con vincolo di destinazione.

La gestione delle spese può così riassumersi:

SPESE	IMPEGNI 98	Impegni 98/97 %	PAGAMENTI 98	(milioni di lire)	
				Pagamenti 98/97%	Pagamenti 98/ Impegni 98%
Organi Istituzionali	138,7	-11,7%	128,1	+5,8%	92,4%
Personale	553,2	+56,5%	463,0	+78,1%	83,7%
Acq. Beni e servizi	1.203,3	+15,4%	865,6	+41,1%	71,9%
Prestaz. Istituzion.li	646,7	+27,7%	243,7	+20,3%	37,7%
Trasferimenti	30,0	+36,4%	10,0	0	33,3
Interessi passivi	0	0	0	0	0
Oneri tributari	44,7	+1.390,0%	43,9	+1.363,3%	98,2%
Somme non attrib.	271,8	-88,7%	93,2	-78,9%	34,3%
SPESE CORRENTI	2.888,4	-35,8%	1.847,5	+12,2%	63,9%
SPESE C/CAP.LE	9.861,9	-49,21%	104,3	-65,38%	1,83%
RIMB.SO PRESTITI	0	0	0	0	0
PARTITE DI GIRO	216,6	+21,43%	215,3	+46,10%	98,37%
TOTALE SPESE	12.965,9	+28,17%	2.167,1	+72,21%	28,98%

Relativamente alle risultanze evidenziate nella sopra riportata tabella sono da riportare alcune considerazioni:

- per le **spese correnti**, di rilevante entità risulta la variazione (-35,8 %) tra impegni 1997 e 1998 (da 4.500,3 a 2.888,4 milioni) dovuta, in gran parte, alla variazione dell'iscrizione dello stanziamento al capitolo 10045 (fondo per il finanziamento dei residui perenti) da 2.401,7 a 230,6 milioni. Escludendo tali importi, la variazione diviene positiva attestandosi sul +26,6%;
- le **spese per il personale** sono passate da 353,4 milioni del 1997 a 553,2 milioni del 1998 (+56,5%): tale aumento è attribuibile sia alle maggiori spese per il

compenso spettante al Direttore nel 1998 (+18 milioni, dovuti ad un superiore numero di mensilità erogate), sia all'assunzione di nuovi impiegati nel corso del 1998 (+41 milioni) e sia all'aumento delle spese tra i due esercizi per il personale comandato (+114 milioni).

E' da segnalare, tuttavia, che per la carenza di personale in servizio l'Ente ha fatto ricorso, anche nel 1998, a numerosi incarichi di consulenza tecnica e amministrativa la cui spesa è passata dai 346,1 milioni del 1997 ai 411,6 milioni del 1998 (+18,9%), nonostante il maggior costo del personale.

Al riguardo, si rileva che l'Ente con il continuo ricorso ad incarichi di consulenza e di collaborazioni esterne, anche per l'espletamento dei compiti istituzionali, genera oneri a carico del bilancio che con una più sollecita politica concorsuale di assunzioni potrebbero essere più contenuti.

Relativamente al trattamento di fine rapporto del personale, ivi compreso quello del direttore, non risulta essere iscritta la quota annuale per l'adeguamento del relativo fondo da esporre nel conto economico (si veda al riguardo la circolare del Ministero dell'Ambiente n. 15 del 2/12/1997).

Relativamente alle spese, si precisa che:

- le spese risultano imputate correttamente ai capitoli pertinenti;
- l'ammontare dei relativi mandati per ogni capitolo di spesa è contenuto nei limiti degli stanziamenti della previsione definitiva.

Da un esame a campione, inoltre, emerge che:

- i mandati risultano emessi a favore dei diretti beneficiari e regolarmente documentati e quietanzati;
- sulle fatture risultano apposti gli estremi della presa in carico e, ove previsto, è allegato verbale di collaudo stilato da apposita commissione;
- gli stipendi e le altre retribuzioni sono stati corrisposti negli importi dovuti;

- i contributi erariali e previdenziali sono stati applicati in base alle aliquote vigenti al momento, sia per la parte a carico del lavoratore, sia per quella a carico dello Stato. I relativi versamenti sono stati controllati in sede di verifica collegiale.

E. GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui può così riassumersi:

(in milioni di lire)			
Gestione residui	ATTIVI	PASSIVI	Differenza
a) Accertati all'1/1/98	9.770,8	9.980,6	-209,8
b) Variazioni nel 1998	-10,1	-433,7	423,6
c) Accertati al 31/12/98	9.760,7	9.546,9	213,8
d) Riscossi o pagati nel 98	7.224,9	3.938,5	-3.286,4
e) Accertati al 31/12/98	2.535,8	5.608,4	-3.072,6
f) Residui del 1998	5.580,5	10.798,8	-5.218,3
g) Totale residui	8.116,3	16.407,2	-8.290,9

• Tasso di riaccertamento (c/a)	99,9%	95,6%
• Tasso di smaltimento (d/c)	73,9%	41,2%
• Variazione consistenze (g/a)	-16,9%	+64,4%

Per i residui attivi, i parametri sopra riportati evidenziano che:

- per le gestioni 1997 e precedenti si sono registrate variazioni molto contenute nella fase di riaccertamento; di rilievo l'eliminazione del residuo attivo dell'anno 1997 sul capitolo 5010 (trasferimenti da parte della Provincia di Firenze) per un errore materiale (così come risulta dalla Determinazione Dirigenziale n. 424 del 1998). Su tali minori entrate il Collegio non ha osservazioni da formulare.
- il tasso di smaltimento è risultato più consistente rispetto all'anno precedente nel totale dei residui attivi (73,9%) per lo più da attribuire alle entrate per trasferimenti in conto capitale (4.982,3 milioni) per le quali si sono realizzate le riscossioni. Di tale importo, 4.969,0 derivano dalla gestione 1996 (cap. 16010 —

contributi straordinari per l'amministrazione generale ex- Pronac Emilia e Toscana) e 2.255,9 milioni dalla gestione 1997. Alla data del 31 dicembre 1998 è stato erogato il contributo ordinario 1997 da parte del Ministero dell'Ambiente iscritto al capitolo 3010 per 2.200,0 milioni.

- Al 17 maggio 1998 dei predetti 8.116,3 milioni risultano rimosse L. 12,2 milioni, di cui L. 6,0 milioni relative alla gestione 1997 e L. 6,2 milioni relative alla gestione 1998; di conseguenza alla predetta data la massa dei residui risulta praticamente ancora da riscuotere.

Per i residui passivi, i parametri sopra riportati evidenziano che:

- per la gestione 1997 e precedenti si sono registrate variazioni in diminuzione (minori accertamenti) per 433,7 milioni, di cui 134,9 milioni quali annullamento di impegni per residui divenuti perenti, 279,8 milioni dalla riduzione degli impegni assunti di impegni assunti nell'ambito del P.T.T.A. 91/93 per l'utilizzo dei ribassi d'asta (così come risulta dalla Delibera Dirigenziale n. 421 del 1998) e 18,9 milioni a seguito di progetti completati sui quali si sono verificate economie di spesa. Per quanto attiene l'annullamento degli impegni di spesa pari a L. 18,9 milioni, il Consiglio Direttivo, unitamente all'approvazione del conto consuntivo, dovrà prendere atto di tale decurtazione.
- relativamente al tasso di smaltimento, il valore registrato (41,2%) risulta essere superiore a quello dell'esercizio precedente (27,8%) a causa di una più elevata attività realizzativa nelle spese d'investimento (36,8% contro il 24,6% dell'anno precedente); mentre per le spese correnti si è registrata una diminuzione del tasso dal 55,6% del 1997 al 51,9% del 1998.
 - a) Per le **spese correnti** un esame di maggior dettaglio evidenzia che i 1.386,2 milioni costituenti l'importo dei residui passivi precedenti il 1998 sono costituiti principalmente (1.163,7 milioni) dalle somme iscritte al capitolo 10045 (fondo per il finanziamento dei residui perenti) e sulle quali ci si è già soffermati; dei rimanenti 222,5 milioni, il Collegio afferma che non sussistono più residui relativi all'anno 1996 e precedenti.

- b) Per le **spese in conto capitale**, si deve osservare in via di principio che i residui riportati sono in parte iscritti quali *residui di stanziamento* in cui negli impegni di spesa sono individuati i progetti ma non sono individuati al momento i creditori dell'Ente.
- c) Al 17 maggio 1999 dei predetti residui passivi per L. 16.407,2 milioni risultano pagati L. 2.279,4 milioni, di cui L. 362,9 milioni relativi alla gestione 1996 e L. 308,8 milioni relativi alla gestione 1997 e L. 1.607,6 milioni relativi alla gestione 1998; di conseguenza alla predetta data rimangono da pagare residui passivi per L. 14.127,8 milioni.
- d) I *residui perenti* determinati nel rendiconto 1998 risultano pari a L. 134.892.496, si riferiscono a impegni di spesa corrente relativi all'esercizio 1996 e il cui elenco è riportato nell'allegato "F" al Conto consuntivo. Si ribadisce ancora una volta che il D.P.R. n. 696 del 1979 non consente l'iscrizione di importi per "residui perenti".

Infine, si è accertato che, per i residui attivi è stata esattamente determinata la consistenza dei crediti e che sono stati individuati i debitori; mentre per la maggior parte dei residui passivi (il riferimento è relativo a quei residui cosiddetti di *stanziamento*) esiste l'impegno formale di spesa.

F. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale mette in evidenza una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre 1998 di L. 31.816.297.955, così determinata:

- consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre 1997
(risultante dal c/consuntivo 1997) L. 25.041.264.208 (+)
- saldo patrimoniale del 1998 L. 6.774.997.951 (+)
- consistenza patrimoniale netta al 31.12.98 L. 31.816.297.955 (+)

L'elevato valore della consistenza patrimoniale netta deriva in buona parte delle spese in conto capitale effettuate dall'Ente sia su beni il cui valore iniziale non è quantificabile (sentieri, fognature, ecc.) e sia su beni non di proprietà utilizzati per i propri

fini istituzionali. Il Collegio ritiene che l'esatta allocazione di dette poste contabili con contrapposte scritture di compensazione meglio evidenziassero il patrimonio effettivo dell'Ente: le Amministrazioni vigilanti potrebbero dare puntuali direttive al riguardo.

Relativamente agli ammortamenti, riportati nello stato patrimoniale in L. 669.580.084, si ritiene che, trattandosi di beni mobili, il criterio di ammortamento applicato dall'Ente sia da ritenersi congruo.

Si ritiene opportuno segnalare che nello stato patrimoniale dell'Ente è inserita, tra le attività (impianti, attrezzature e macchinari), la voce "contributi in c/capitale agli Enti locali del Parco" con gli oneri (L. 8.855.343.365) sostenuti per la realizzazione di progetti eseguiti su beni di altri soggetti pubblici (es.: comuni, comunità montane, ecc.) ricadenti del territorio del Parco. Il Collegio ritiene che, al fine dell'esatta quantificazione della consistenza patrimoniale dell'Ente Parco, sia opportuno accertare che le opere realizzate per il tramite di altri soggetti pubblici non siano state iscritte anche nel patrimonio degli stessi soggetti.

Si segnala, altresì, che relativamente ai beni in uso in comodato gratuito all'Ente, non esiste alcuna scrittura contabile che ne evidenzi il rispettivo controvalore. Si ritiene opportuno creare, nella situazione contabile, una specifica posta contabile a cui vada attribuito il solo valore dell'intervento effettuato sull'immobile ed ammortizzato per la durata del comodato. Ciò in quanto dette spese restano a carico totale dell'Ente sempre che in qualche convenzione non venga stabilito un recupero di dette somme.

G. CONTO ECONOMICO

Dall'esame del conto economico emerge un avanzo economico di L. 400.655.495, quale saldo di attività pari a L. 31.816.297.955 e di passività pari a L. 31.415.642.460.

H. ATTIVITÀ DI RISCONTRO

Nel corso del 1998, il Collegio ha effettuato 6 riunioni con la stesura dei relativi verbali, effettuando le verifiche di rito, partecipando, altresì, a diverse riunioni del Consiglio Direttivo.

Nel corso del 1998 è stata eseguita da parte di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza del Ministero del Tesoro una verifica amministrativo - contabile che ha posto in evidenza alcune problematiche sulle quali l'Ente ha inviato al Ministero dell'Ambiente una nota di risposta con le proprie circostanziate osservazioni ed il Collegio sta adoperandosi affinché vengano risolte.

I. GESTIONE DEL PERSONALE

La consistenza al 31 dicembre 1998 del personale di ruolo dell'Ente è la seguente:

	<u>dotazione organica</u>	<u>in servizio</u>	<u>differenza</u>
• Dirigenti	1	0	-1
• Ottavo livello	3	1	-2
• Settimo livello	7	0	-7
• Sesto livello	5	0	-5
• Quinto livello	3	0	-3
• Terzo livello	1	1	0
TOTALE	<u>20</u>	<u>2</u>	<u>-18</u>

Alla data del 31 dicembre 1998 risultano, pertanto, in servizio di ruolo 2 unità (0 nell'anno precedente) provenienti da altre Amministrazioni, mentre quelle con contratto a tempo determinato sono 6 (4 nell'anno precedente), così suddivise:

- n. 1 unità lavorativa con qualifica dirigenziale (Direttore dell'Ente nominato con contratto a tempo determinato);
- n. 1 unità di 7^a Q.F. con contratto per progetti obiettivo (scadenza 1998);
- n. 1 unità di 6^a Q.F. con contratto per progetti obiettivo (scadenza 1999);
- n. 3 unità di 5^a Q.F. con contratto a tempo determinato (scadenza 1999).

Il predetto personale ha inciso sul bilancio 1998 dell'Ente con un costo complessivo di 389 milioni (di cui 249 milioni per stipendi, I.I.S., XIII mensilità e altre indennità; 75

milioni per contributi a carico dell'Amministrazione; 65 milioni per rimborso oneri per il personale comandato).

L. ATTIVITÀ REGOLAMENTARE

La situazione dei Regolamenti adottati dall'Ente alla data del 31 dicembre 1998 risulta essere la seguente:

Oggetto	N. Delibera	Data delibera	Stato attuale
Regolamento per le missioni	10	14/2/97	applicato
Regolamento di contabilità	7	14/2/97	giacente presso il Ministero
Regolamento per contributi in c/ capitale agli operatori turistici	11	14/2/97	applicato
Normativa provvisoria per il rilascio dei nulla-osta	84	8/5/97	applicato
Statuto	156	25/7/97	Approvato dal Min. Ambiente
Regolam. l'accesso e la visione dei documenti amministrativi	218	6/11/97	applicato
Regolam. dei concorsi per le assunzioni a tempo determinato	224	6/11/97	applicato
Regolamento per lo svolgimento dei concorsi	30	19/2/98	applicato
Regolamento per i danni prodotti dalla fauna del Parco	44	12/3/98	applicato

M. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Tutto ciò premesso, tenuto conto delle suesposte osservazioni, Il Collegio dei Revisori esprime **parere favorevole** all'approvazione del Conto consuntivo per l'esercizio 1998 dell'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna.

- Misiano Rag. Paolo

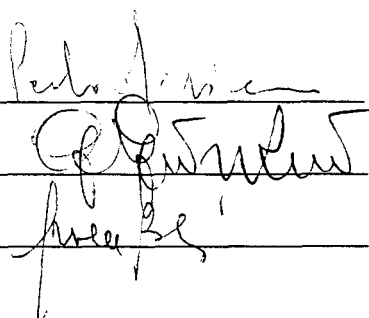
Presidente

- Giordano Dott. Giancarlo

Componente

- Brogi Rag. Giuseppe

Componente

The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is for the President, the second for a Componente, and the third for another Componente. The signatures are stylized and cursive.